

FINISCE COSÌ IL BRACCIO DI FERRO SULLE INDENNITÀ PER CHI GESTISCE GLI ESAMI DI DUE CLASSI

## Maturità, il ministero capitola sotto i colpi dei giudici Raddoppiati i compensi per i commissari esterni

DI CARLO FORTE

**S**e agli esami di stato il commissario esterno ha due classi, il compenso si raddoppia. La precisazione viene dal ministero dell'istruzione, che lo ha spiegato in una nota emanata il 24 luglio scorso (4901).

**Il provvedimento mette fine ad un lungo braccio di ferro** tra amministrazione e commissari esterni, da sempre asserragliati su due posizioni diametralmente opposte. Da una parte l'amministrazione, secondo la quale il compenso dei commissari esterni dovrebbe essere sempre lo stesso, a prescindere dal numero delle classi da esaminare. E dall'altra parte, i commissari esterni, che reclamavano una retribuzione più elevata, proporzionata ai maggiori oneri derivanti dal numero più elevato di candidati. In ciò evidenziando una disparità di trattamento con i commissari interni, che, per contro, avevano già titolo al raddoppio del compenso, perché cioè è espressamente previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto Interministeriale 24 maggio 2007.

**Il ministero dell'istruzione, però, è dovuto ritornare sui suoi passi.** Perché negli ultimi mesi si sono succedute diverse pronunce di giudici del lavoro

in favore dei commissari che reclamavano il dovuto. E quindi, l'amministrazione ha dovuto prenderne atto comportandosi di conseguenza. Giova ricordare che, quando il ministero risulta soccombente in giudizio, non solo deve pagare il dovuto al lavoratore, ma deve anche rimborsargli le spese legali, che, di solito, si aggirano intorno ai 2mila euro lordi. La riforma del codice di procedura civile, infatti, ha riformulato il regolamento delle spese nel senso che esse seguono sempre la soccombenza, salvo gravi ed eccezionali motivi.

**Prima, invece, bastavano giusti motivi** per andare alla compensazione delle spese. La misura si è resa necessaria per cercare di scoraggiare i cittadini ad intraprendere azioni legali davanti ai giudici. Ma il rovescio della medaglia è che chi perde paga il doppio. E questo vale anche per l'amministrazione. Il tutto con aggravio di costi per l'erario. Proprio in un momento in cui la scuola è fatta oggetto di tagli micidiali per tentare di far quadrare i conti pubblici. Quanto agli importi delle retribuzioni, va detto subito, che essi non possono andare oltre il raddoppio, anche se le classi sono più di due. A tale conclusione si perviene tenendo conto che il ministero ha citato, in via

analogica, la disposizione che regola i compensi dei commissari interni. Che hanno diritto al raddoppio dell'indennità se lavorano su più di una classe. Ma i soldi sono sempre quelli anche se le classi sono più di due. Quanto all'importo base delle retribuzioni, essi sono riportati nella tabella allegata al decreto del 24 maggio 2007.

**In particolare l'importo del compenso forfettario** dovuto al commissario esterno è pari a 911 euro, che diventano 1822 se le classi sono più d'una. Quanto alle indennità dovute a titolo di ristoro patrimoniale, quale rimborso per le spese sostenute, gli importi partono da 171 euro, se la sede d'esame è raggiungibile entro i 30 minuti di viaggio con i mezzi di linea più veloci. Se i tempi di percorrenza vanno da 31 a 60 minuti, l'indennità è pari a 568 euro, che salgono a 908 euro se il viaggio va da un minimo di 61 minuti a un massimo di 100. Oltre i 100 minuti il compenso è pari a 2270 euro. Gli importi restano tali sia se al commissario esterno viene assegnata una sola classe da esaminare, sia che le classi siano più di una. L'articolo 7 del decreto dispone, inoltre, che ai commissari nominati lontano da casa possono essere anticipate le spese fino al 50% dell'importo spettante.

© Riproduzione riservata

